



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale
e Tutela del consumatore

PARTECIPA ALLA
CONSULTAZIONE ONLINE



LA TUA OPINIONE
CONTA!!!

**LE MISURE DI CONSERVAZIONE E LA CONSULTAZIONE DIRETTA
ONLINE DEL PARTENARIATO**
Agripolis 18 marzo 2016

«MISURE DI CONSERVAZIONE PER LE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA ALPINA»



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

Giovanni Trentanovi
giovanni.trentanovi@unipd.it
Università degli Studi di Padova
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-
forestali

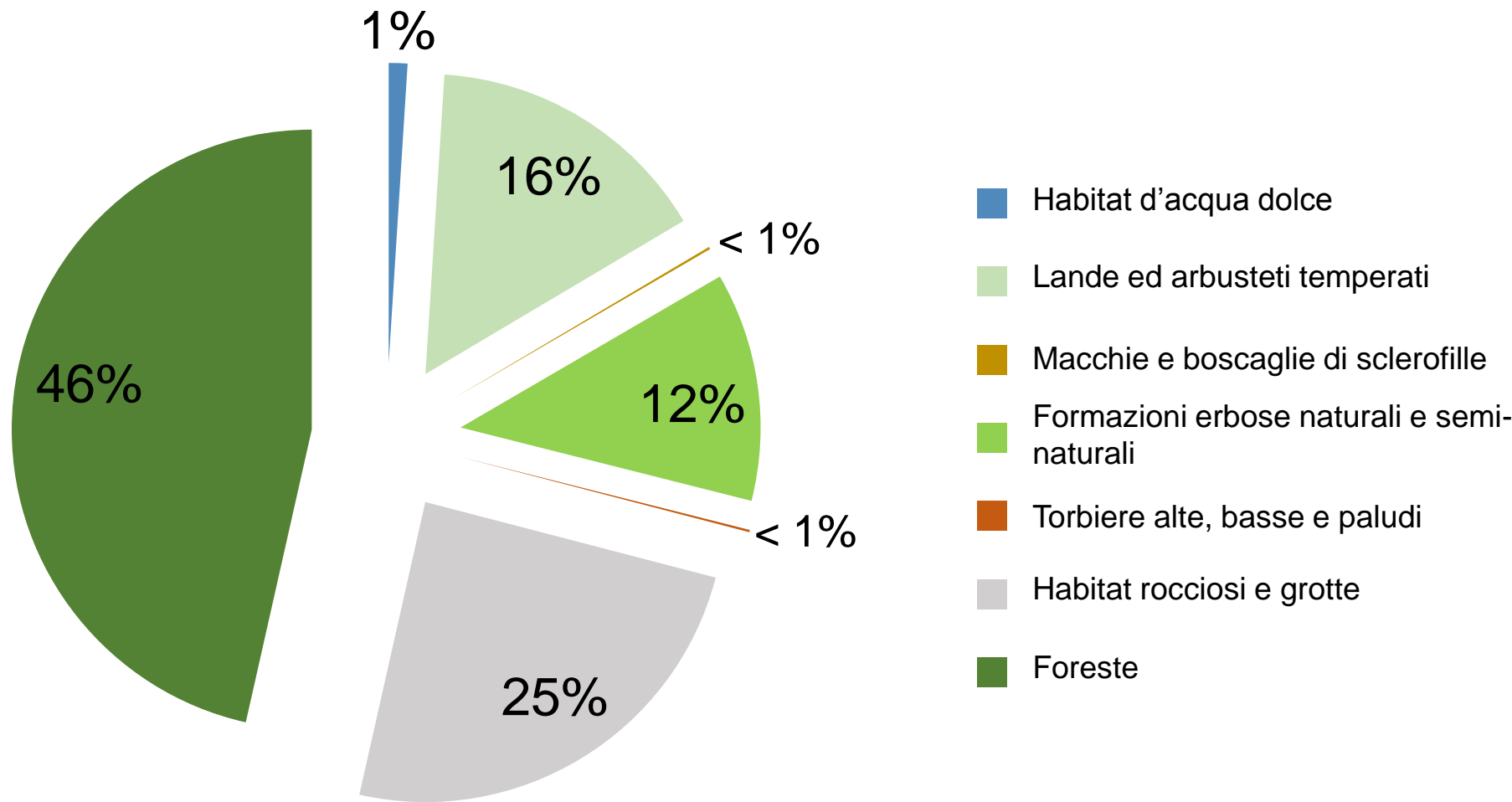
TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali

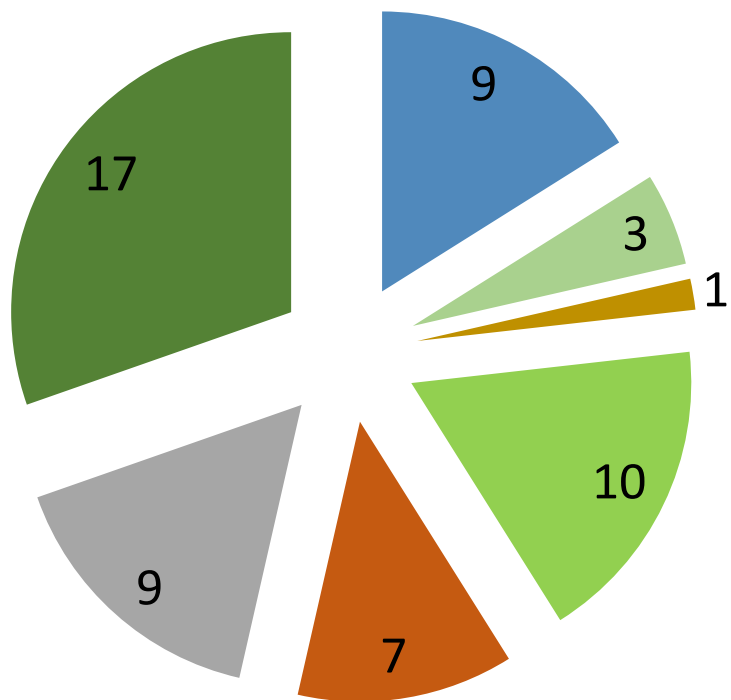


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Ripartizione superficie per categorie degli habitat nei SIC iscritti nell'allegato I della direttiva Habitat

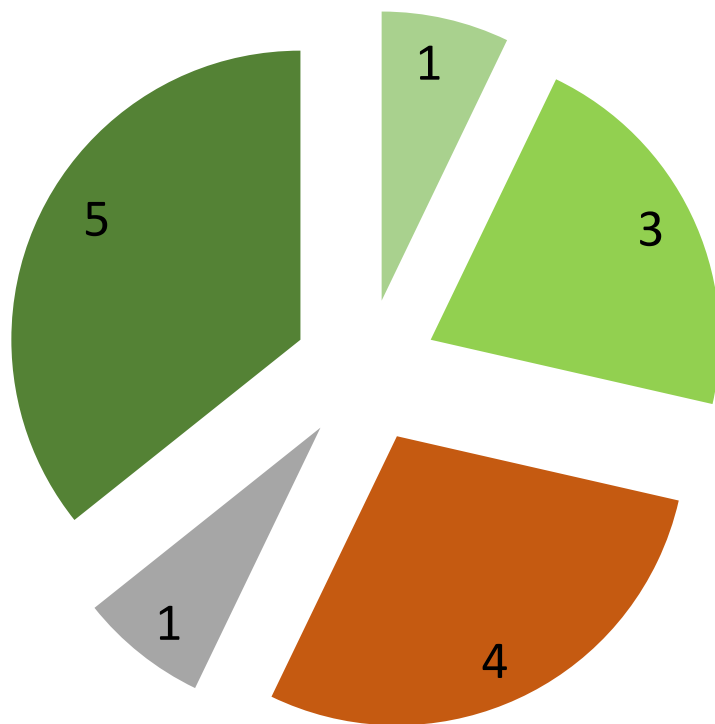


Numerosità tipi di habitat nei SIC iscritti nell'allegato I della direttiva Habitat



- Habitat d'acqua dolce
- Lande ed arbusteti temperati
- Macchie e boscaglie di sclerofille
- Formazioni erbose naturali e semi-naturali
- Torbiere alte, basse e paludi
- Habitat rocciosi e grotte
- Foreste

Habitat prioritari



4070 *Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)

6110 *Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*

6230 *Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)

8240 *Pavimenti calcarei

7110 *Torbiere alte attive

7210 *Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

7220 * Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)

7240 *Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*.

9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

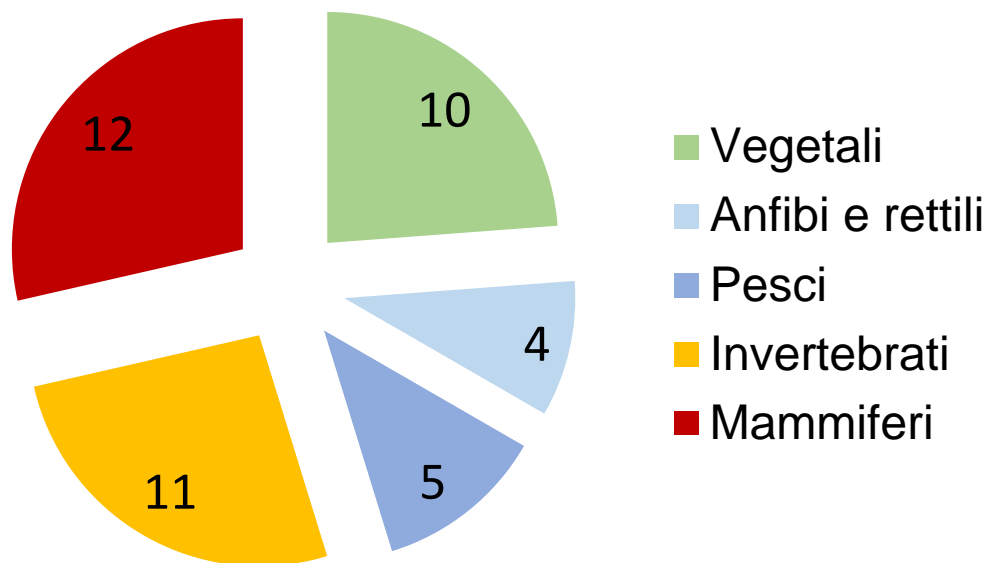
91D0 *Torbiere boschive

91E0 *Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

91H0 *Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

9530 *Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici

Specie iscritte nell'allegato II della direttiva Habitat



Specie prioritarie

Piante

Gypsophila papillosa

Invertebrati

Callimorpha quadripunctaria

Osmoderma eremita

Rosalia alpina

Anfibi

Salamandra atra aurorae

Mammiferi

Ursus arctos

Canis lupus

Specie iscritte nell'allegato I della direttiva Uccelli

51 specie, per la metà delle quali sono state previste misure di conservazione



Foto Tommaso Sitzia

91D0* Torbiere boscosa



Foto Tommaso Sitzia

91D0* Torbiere boscosse



- Estrazione di torba
- Movimenti di terra, fatti salvi quelli necessari all'applicazione delle misure di conservazione
- Rimboschimenti nell'habitat e nelle aree circostanti entro un raggio di 30 metri
- Transito dei mezzi meccanici, fatti salvi quelli necessari all'applicazione delle misure di conservazione
- Ogni attività che può modificare, in modo permanente e duraturo, il regime di alimentazione idrica e i caratteri chimico-fisici dell'acqua di alimentazione della torbiera, sia dentro l'habitat che all'esterno di esso
- Uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e lo spargimento di liquami o di altre sostanze organiche, entro una fascia di rispetto dall'habitat di 30 metri
- Realizzazione di nuovi sentieri, ad eccezione di accessi tramite passerelle

91D0* Torbiere boscosse



- Il CAI e gli altri soggetti competenti adegua i sentieri esistenti, con passerelle, o deviandoli, in modo che il passaggio degli escursionisti non danneggi le stazioni note di specie vegetali
- Il pascolo deve essere gestito in modo da impedire concentramenti di animali ed eventualmente interdetto nelle aree a maggior valenza floristico-vegetazionale
- Il carico del pascolo non deve in ogni caso superare i 0,4 UBA per ettaro



- Posa in opera di delimitazioni o manutenzioni alle esistenti e apposizione di pannelli informativi a scopo didattico e informativo
- Creazione di piccole zone con acqua libera idonee a ospitare anfibi e specie pioniere
- Sfalcio di alcune aree della zona umida e delle aree limitrofe e controllo della cannuccia di palude (*Phragmites australis*) nelle aree in cui è presente questa specie

6230 *Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)



Foto Thomas Campagnaro

6230 *Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)



- ❑ Mutamento permanente di destinazione e la trasformazione a terreno sottoposto a periodica lavorazione (aree gestite a prato pregevoli sotto il profilo floristico e vegetazionale)
- ❑ Stazionamento del bestiame (aree gestite a prato)



- ❑ Il pascolo deve essere controllato e regolamentato, con carichi adeguati, ed evitando il passaggio ripetuto che possa causare estese e profonde interruzioni della copertura erbosa

6230 *Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)



- ❑ Contenimento delle formazioni arboreo-arbustive in avanzata verso gli ambienti prativi mediante sfalcio o decespugliamento con asportazione della biomassa
- ❑ Sfalcio regolare tradizionale tardivo, individuando nelle situazioni più sensibili le parcelle da sottoporre ad uno sfalcio biennale o a rotazione, eventuale decespugliamento manuale o, compatibilmente con le esigenze dell'habitat, meccanico
- ❑ Controllo delle specie esotiche invasive ed eradicazione localizzata

* *Rosalia alpina*



Foto di: Francesco Lemma



- Divieto di raccolta della specie in qualsiasi stadio di sviluppo



- Obbligo del piano di gestione (art. 1, comma 8) di indicare la quantità di necromassa da rilasciare ai fini della conservazione della specie

- La necromassa dovrà essere di faggio con diametro di almeno 25 cm e preferibilmente esposto al sole



- Il legno tagliato dovrebbe essere mantenuto all'ombra oppure rimosso dai piazzali di deposito prima dell'estate

Austropotamobius pallipes italicus



Foto di: Michele Cassol



- Immissione di specie ittiche carnivore predatrici nei tratti fluviali in cui è presente il gambero di fiume, se non prevista dai Piani di ripopolamento contenuti nelle Carte Ittiche
- Immissione di altre specie di gambero (gen. *Orconectes*, *Procambarus*, ecc.)
- Realizzazione di nuove derivazioni idriche che modificano le condizioni idrauliche degli ecosistemi acquatici
- Apporto di modifiche morfologiche agli alvei e alle sponde degli ecosistemi acquatici, sia temporanee che definitive
- Realizzazione di nuovi scarichi che possano modificare le condizioni di qualità dell'ecosistema acquatico

Austropotamobius pallipes italicus



- ❑ Individuazione delle aree dove le immissioni per la pesca sportiva comportano danno alle popolazioni di gambero di fiume
- ❑ Nel caso di rinvenimento di specie esotiche competitive, predisposizione di un piano di intervento per l'eradicazione ed il controllo
- ❑ Segnalazione del rinvenimento di eventuali esemplari morti del gambero autoctono o di altre specie per la verifica di eventuali infezioni (afanomicosi)
- ❑ Monitoraggio dello stato delle popolazioni per valutare gli effetti delle misure di conservazione adottate

Austropotamobius pallipes italicus



- ❑ Interventi di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati, incremento della variabilità morfo-idraulica dei corsi d'acqua, miglioramento della connettività
- ❑ Interventi di riduzione del carico organico inquinante e ripristino della qualità delle acque dei corsi d'acqua
- ❑ Recupero e valorizzazione delle fasce ripariali
- ❑ Recupero del ceppo autoctono di gambero di fiume, con la produzione e l'immissione di materiale geneticamente selezionato